

Comune di Sandrigo

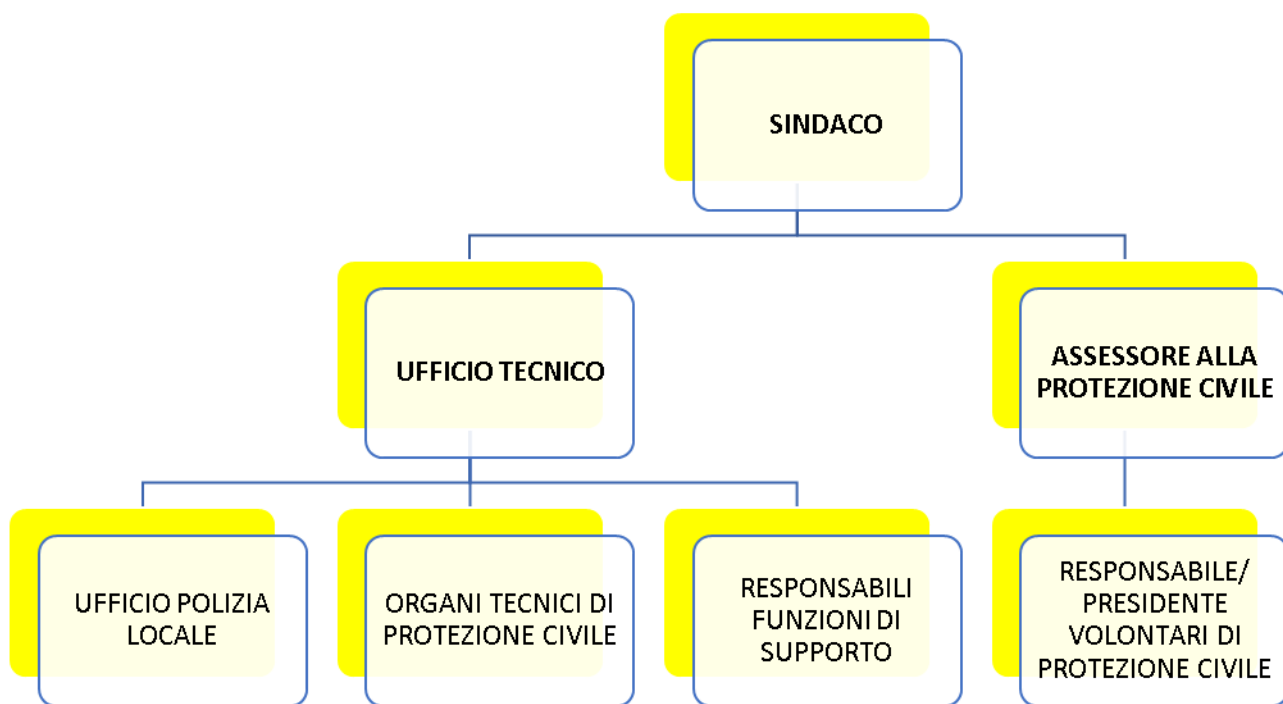
B

[illegible]



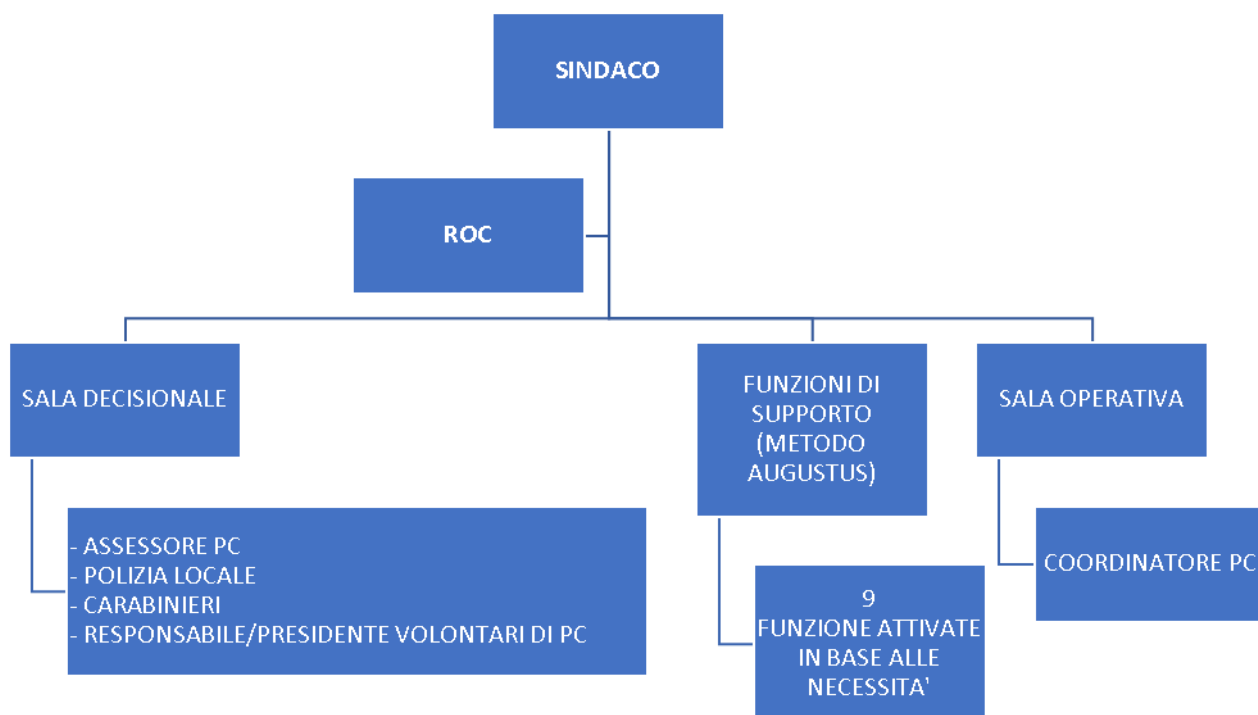
SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE IN TEMPO DI PACE (COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE)





**STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN EMERGENZA**
(CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.O.C.)





COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.C.P.C.)

Presieduto dal Sindaco, è l'organo di programmazione, pianificazione ed indirizzo

COMPOSIZIONE "STANDARD"

- Sindaco (lo presiede)
- Assessore delegato alla PC
- Responsabile Ufficio Tecnico
- Responsabile/Presidente Volontariato di PC
- Responsabili funzioni di supporto (Metodo Augustus)
- Altri soggetti ritenuti opportuni dal Sindaco

COMPITI:

Attività di studio e programmazione, proposte ed iniziative di studio ed approfondimento, costante attività di consulenza al Sindaco, convocato con cadenza annuale.

- Formazione ed aggiornamento del piano di protezione civile;
- Verifica delle risorse, delle dotazioni e di eventuali bisogni e reintegri;
- Programmazione attività ed esercitazioni per l'anno in corso;
- Rendiconto dell'attività, nel comune, dell'anno precedente
- Mantenimento e gestione delle relazioni con gli altri elementi istituzionale del servizio nazionale di Protezione civile
- Inoltro richieste di contributi regionali o provinciali
- Verifica del funzionamento del sistema comunale e delle procedure operative



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Presieduto dal Sindaco, è l'organo che ne stabilisce l'attivazione e le attività

COMPOSIZIONE "STANDARD"

- Sindaco
- Responsabile Operativo Comunale (R.O.C)
- Polizia Locale
- Carabinieri
- Responsabile/Presidente Volontariato di PC

COMPITI:

Emette ordinanza di attivazione del C.O.C.

Attività di gestione dell'emergenza, attraverso l'istituzione della sala decisionale, che una volta elaborate, vengono diramate agli operatori sul territorio, attraverso la sala operativa, attivando le procedure previste dal Piano Comunale e tiene aggiornato continuamente la situazione degli scenari dell'evento.

In base alla tipologia ed estensione dell'evento attiverà le funzioni di supporto (Metodo Augustus)



1 Sindaco

Massima Autorità Comunale di Protezione Civile, assume nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari al superamento dell'emergenza, chiedendo eventuale supporto a:

- PROVINCIA DI VICENZA
- PREFETTURA DI VICENZA
- REGIONE DEL VENETO

2 Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.)

2.1 Funzioni Generali

1. Il Comitato Comunale di Protezione Civile viene nominato ad ogni nuova Amministrazione, con apposita deliberazione, da parte della Giunta Comunale.
2. Il Comitato è presieduto dal Sindaco, massima autorità di p.c. locale, o da assessore munito di delega ufficiale;
3. I membri che partecipano al Comitato devono rappresentare le 9 funzioni stabilite dal Dipartimento (allegato al Piano p0301010_Augustus) secondo il "Metodo Augustus".
Un membro può rappresentare in sé una o più funzioni;
4. I membri del comitato devono essere elencati in apposita lista aggiornata contenuta nel Piano Comunale, con specificato, per ciascuno, tutti i recapiti utili;
5. Di ogni riunione viene redatto verbale, conservato presso l'ufficio di Protezione Civile o ufficio tecnico.

2.2 Compiti

Il comitato deve essere convocato dal Sindaco almeno una volta all'anno per:

- Formazione ed aggiornamento del piano di protezione civile;
- Verifica delle risorse, delle dotazioni e di eventuali bisogni e reintegri;
- Programmazione attività ed esercitazioni per l'anno in corso;
- Rendiconto dell'attività, nel comune, dell'anno precedente





- Mantenimento e gestione delle relazioni con gli altri elementi istituzionale del servizio nazionale di Protezione civile
- Inoltre richieste di contributi regionali o provinciali
- Verifica del funzionamento del sistema comunale e delle procedure operative

3 Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Viene attivato con ordinanza sindacale. È l'unità operativa del Servizio Comunale di protezione civile attraverso la sala decisionale. Durante le fasi di emergenza, viene diretto dal Sindaco che ne stabilisce l'attivazione.

È composto da un rappresentante di ciascuna delle funzioni operative di supporto necessarie all'evento, preventivamente individuato e formato, per le proprie competenze, con compiti di collegamento, ricezione notizie e trasmissione di ordini, alle strutture specifiche direttamente collegate.

Il COC da le disposizioni per la gestione dell'emergenza che una volta elaborate, vengono diramate agli operatori sul territorio, attivando le procedure previste dal Piano Comunale, aggiorna continuamente la situazione degli scenari dell'evento, attraverso la sala decisionale.

La composizione ed i nominativi dei responsabili delle diverse funzioni di supporto saranno individuati con opportuno provvedimento dall'Amministrazione comunale seguendo l'allegato al Piano p0301010_Augustus.

La sede del COC è individuata presso il *Comune di Sandrigo Piazza Giacomo Matteotti, 10, 36066 Sandrigo VI.*

In caso di inagibilità la sede del COC verrà allestita in una struttura prefabbricata o tenda.

La sede del COC dovrà essere dotata di impianti e dotazioni idonei e presentare le caratteristiche funzionali e di accessibilità indicate nella normativa vigente (rif. DPCM n.01099 del 31/03/2015) e commisurate alle risorse a disposizione dell'Amministrazione comunale.



3.1 Attivazione del COC

Il Sindaco, in qualità di massima Autorità Locale di Protezione Civile, all'insorgere di una situazione di pericolo, o al verificarsi di un evento calamitoso, adotterà, dopo un primo esame della situazione, con la consulenza del Responsabile del Servizio, le procedure, previste dal piano, per fronteggiare l'emergenza, dandone immediata comunicazione alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.

Attuerà tutte le misure ed interventi correlati, avvalendosi delle strutture comunali e del volontariato censiti, nel presente piano comunale ed altresì attivando, in relazione alla portata ed estensione dell'evento, l'organizzazione che il piano si è data per ogni fattispecie di calamità. Chiederà, tramite la Prefettura, la Regione e la Provincia, tutti gli interventi esterni che ritiene indispensabili per i primi soccorsi e che non può fronteggiare con i mezzi a disposizione localmente.

SINDACO

Attiva e si consiglia con il

ROC

Responsabile operativo comunale

A ragion veduta e dopo le necessarie valutazioni, in base alle prime notizie ricevute, verrà attivato il:

C.O.C.

Centro operativo comunale

che provvederà, seguendo le procedure previste dai modelli di intervento, coadiuvando il Sindaco nella gestione dell'emergenza e della successiva utilizzazione, secondo le prioritarie necessità di uomini, mezzi e materiali disponibili.

L'Ufficio Personale dovrà prevedere l'impiego di personale h24, sino al superamento dell'emergenza e pertanto attuerà l'istituzione di turni di servizio del personale comunale.

Il C.O.C., secondo le esigenze imposte dall'evento, potrà chiedere l'intervento di altra struttura a livello superiore di protezione civile: Prefettura, COREM; Amministrazione Provinciale; Associazioni Provinciali di Volontariato convenzionate (ASS. NAZIONALE ALPINI, CROCE ROSSA, ecc.)



Qualora il teatro delle operazioni di soccorso debba presentarsi particolarmente esteso, il SINDACO, sentito il Comitato Comunale di Protezione Civile, potrà chiedere al Prefetto, l'attivazione di un Centro operativo misto (C.O.M.).

3.2 Funzioni in caso di emergenza

Il C.O.C., in caso di calamità, viene convocato, con urgenza, su ordine diretto del Sindaco.

Il C.O.C., sotto la direzione del Sindaco:

1. Allerta ed a ragion veduta, valutando caso per caso, attiva, in base alla natura dell'emergenza, i responsabili dei vari settori operativi che costituiscono il Centro Operativo Comunale (COC), seguendo le procedure contenute nel piano comunale, per ogni scenario di rischio:
 - I dipendenti dei settori comunali preposti,
 - Le forze del volontariato di Protezione Civile,
 - I responsabili dei magazzini scorte,
 - Altri enti operativi (Provincia, Regione, aziende municipalizzate, vigili del fuoco, Carabinieri, Genio Civile Regionale, ENEL, Reti telefoniche, Società Autostrade, ANAS, Veneto Strade),
 - Ditte private, tecnici, esperti e professionisti;

Le componenti sono individuate preventivamente in apposita rubrica, allegato p0110000_ElencoTelefonico

2. Attiva, organizza e coordina i seguenti interventi operativi immediati:

- Pronta azione di soccorso in ogni forma possibile,
- Pronta assistenza a: feriti, disabili, anziani, bambini, ecc,
- Recupero e composizione delle salme,
- Interventi su animali randagi e non,



- Ricovero e sostentamento dei sinistrati,
 - Vigilanza sull'igiene e sulla salute pubblica (disinfezioni, eliminazione di carogne, ecc.),
 - Organizza il servizio anti – sciacallaggio,
 - Censimento danni,
 - Gestione informazione alla popolazione e mass media.
 - Centro Coordinamento Soccorsi Della Prefettura,
 - Centro Operativo Protezione Civile Della Provincia,
 - Centro Operativo Regionale Emergenze (C.O.R.EM.) della Regione Veneto.
 - Attivazione dei centri di raccolta ed area di ricovero,
 - Approntamento e la sorveglianza dei luoghi per la custodia dei valori, del bestiame, per l'eventuale composizione delle salme,
 - Occupazione delle strutture di ricettività pubbliche e/o private e la relativa organizzazione.
3. Il C.O.C. mantiene contatti, contemporaneamente alla gestione dell'emergenza e scambio d'informazioni con:
- Centro Coordinamento Soccorsi Della Prefettura,
 - Centro Operativo Protezione Civile Della Provincia,
 - Centro Operativo Regionale Emergenze (C.O.R.EM.) della Regione Veneto.
4. Gestione dell'assistenza alla popolazione mediante:
- Attivazione dei centri di raccolta ed area di ricovero,
 - Approntamento e la sorveglianza dei luoghi per la custodia dei valori, del bestiame, per l'eventuale composizione delle salme,
 - Occupazione delle strutture di ricettività pubbliche e/o private e la relativa organizzazione



Comune di Sandrigo
Piazza Giacomo Matteotti, 10, 36066 Sandrigo VI

- Le attività operative nelle fasi di emergenza vengono svolte attraverso l'elemento Tecnico – Operativo, costituito dal Centro Operativo Comunale, operante in apposita Sala Operativa.



4 Il centro operativo misto (C.O.M)

Il Comune di Sandrigo appartiene al distretto di protezione civile n°7 Alta Pianura della Provincia di Vicenza.

Il C.O.M. è una struttura operativa decentrata con sede legale presso il Municipio del Comune di Thiene (capofila) e sede operativa in via dell'Aeroporto, Thiene.

Il C.O.M. è uno strumento di coordinamento provvisorio, per il tempo dell'emergenza a livello intercomunale, formato da rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti pubblici ed istituzioni dei quali si avvale il Prefetto per dirigere i servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.

I compiti del C.O.M. sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza, organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci e dei tecnici appartenenti al C.O.M. stesso. Il C.O.M. deve rappresentare il Centro dove vengono prese ("prodotte") le migliori decisioni per il raggiungimento dell'obiettivo finale, ovvero il superamento dell'emergenza.

Il C.O.M., diretto da un funzionario delegato dal Prefetto, (funzionario prefettizio, funzionario VVFF, funzionario Regionale, funzionario Provinciale, D.O.G.E.) è composto dai rappresentanti muniti di poteri decisionali dei seguenti Enti:

- I rappresentanti dei Comuni interessati dall'emergenza, facenti parte del COM;
- Il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale;
- il Commissario di P.S.;
- un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri della Compagnia interessata;
- un Funzionario dei Vigili del Fuoco;
- un Funzionario dell'ASL;
- un Rappresentante delle associazioni di volontariato di P.C.;
- Rappresentanti delle varie funzioni di supporto interessate dall'emergenza.

Le funzioni di supporto a livello di C.O.M. integrano quelle previste a livello comunale e sono riportate nell'allegato p0301010_Augustus.



Al C.O.M. sarà assicurata la massima collaborazione e verrà messa a disposizione una sede operativa che verrà individuata dal Comitato Comunale di P.C., in base alla disponibilità di fabbricati.

L'istituzione di tale centro operativo misto è attivata dal Prefetto attraverso il:

"CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI PROVINCIALE"

(C.C.S.P.)

istituito presso la Prefettura o la Provincia

Nel caso l'evento calamitoso si sviluppasse su più province, le linee di coordinamento dei soccorsi verranno stabilite attraverso la Regione Veneto, tramite il:

"CENTRO COORDINAMENTO REGIONALE EMERGENZE"

(CO.R.EM.)

Detto Centro è sito presso la sede regionale di Via Paolucci, 32 Marghera (VE), e svolge attività di coordinamento degli interventi, tra i vari enti e collegamento con il Dipartimento di Roma.



TRASMISSIONI E COLLEGAMENTI

Il Sindaco, o per sua disposizione, gli incaricati dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, senza indugio segnalerà alla Prefettura, alla Provincia ed alla Regione Veneto, l'evento calamitoso, fornendo ogni utile notizia a riguardo.

Detta comunicazione sarà effettuata a:

PREFETTURA Tel. 0444/338411 – Fax 0444/338491
PROVINCIA DI VICENZA Centralino 0444/908111 Ufficio Protezione Civile Tel 0444/908660 – 908656 – 908222 - 908521 Fax 0444/908452
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041/2794012
REGIONE VENETO (C.O.R.E.M.) Numero Verde 800 99 00 09 FAX 041/2794013

Di seguito altri numeri di emergenza:

- **115** dei Vigili del Fuoco
- **113** del Pronto intervento
- **112** dei Carabinieri
- **118** dell'Emergenza Sanitaria
- **117** della Guardia di Finanza
- **1515** del Corpo Forestale dello Stato
- **1518** del C.C.I.S.



Appena avuta notizia dell'emergenza, i membri del Comitato Comunale Di Protezione Civile, su chiamata del Sindaco:

- si raduneranno presso la sede del COC che in base alla emergenza e alla stato delle strutture sarà valutata più idonea;
- se non utilizzabili sarà valutata una sede alternativa o la possibilità di allestire una struttura prefabbricata;
- attiveranno la SALA OPERATIVA del C.O.C.;
- si attiveranno e dirameranno le disposizioni operative che l'emergenza richiede al C.O.C.

Il Sindaco, attraverso la Sala Operativa, terrà costantemente informate la Prefettura, la Regione Veneto e la Provincia (se attivata), con notizie utili a circoscrivere il fenomeno e per richiesta degli interventi.

Si attiverà, come accennato, il previsto CENTRO OPERATIVO COMUNALE E RELATIVA STAZIONE RADIO, per continue ed immediate notizie alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia, nonché coordinare i soccorsi, tramite anche l'ausilio di operatori radio di tutte le strutture impiegate nelle emergenze, le quali dovranno trovare adeguata sistemazione nelle strutture predisposte nel municipio.

Il responsabile della centrale radio del COC (Responsabile del Servizio Comunale di protezione civile, radioamatore autorizzato dalla Prefettura o volontario specializzato designato) coordinerà ed organizzerà tutti gli operatori presenti, strettamente dal punto di vista tecnico, essendo gli stessi direttamente dipendenti dalle loro strutture di appartenenza e comunque a disposizione del Comitato Comunale.

La stazione radio del COC potrà essere attivata in tutti i casi di emergenza, servizio ed esercitazioni, dietro preventiva comunicazione al Responsabile comunale del Servizio di Protezione Civile; l'accesso a tale struttura, data la particolare e delicata funzione, sarà consentito esclusivamente al Sindaco, ai membri del Comitato Comunale ed al personale munito di autorizzazione.



Comune di Sandrigo
Piazza Giacomo Matteotti, 10, 36066 Sandrigo VI

Per le comunicazioni ufficiali di elevata importanza, si dovrà compilare e/o allegare, l'apposito modulo messaggio, onde consentire la registrazione e classificazione corretta della trasmissione, del testo, dell'ora e della data di trasmissione. (Vedasi Allegato_G - Mod. 3)